

il Mantice

24 GIUGNO 2012

IV DOPO PENTECOSTE

ANNO XVIII - N. 26

Da domenica
8 luglio la
S. Messa festiva
delle ore 18.00
sarà sospesa.
Riprenderà
domenica
26 agosto.

Frutti di grazia

**DOMENICA PROSSIMA:
ULTIMA USCITA ESTIVA DEL MANTICE CON IL CALENDARIO LITURGICO
DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO.**

La guerra alle campane nell'Italia dei sordi

Multati due don per l'eccessivo rumore. Ma è solo un attacco alla cristianità e alle nostre radici.

Ma com'è che gli italiani sono sempre più sordi e sempre più infastiditi dal suono delle campane? In apparenza è un controsenso. Una popolazione sempre più anziana e quindi sempre più dura d'orecchio, i cui pochi giovani si danneggiano il nervo acustico a suon di cuffie e di locali fracassoni, dovrebbe chiedere ai parroci di alzare il volume, e invece no, succede il contrario.

L'ultimo caso è a Mestre, dove alcuni residenti sono riusciti a far multare non una ma due parrocchie. La colpa addebitata alle campane è stata quella di avere fatto il loro mestiere di battere l'ora: e nemmeno tutte e ventiquattro ma, almeno

nel caso della chiesa di San Pietro Orseolo, solo quattordici o diciotto a seconda dei giorni. Dopo gli accertamenti dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, ai poveri sacerdoti sono arrivati i bollettini da pagare e adesso dovranno rompere il salvadanaio, se ce l'hanno, oppure attingere alla cassetta delle elemosine, se i fedeli sono generosi.

Ma quel che è peggio dovranno far tacere le campane in tutti gli orari non di Messa. Entrando nello specifico (bisogna farlo perché il diavolo

lo si nasconde sempre nei dettagli) va detto che le campane considerate moleste si trovano non nell'isola pedonale ma in due vie nient'affatto silenziose. In particolare Viale San Marco (ci abita un'amica, la conosco) è una specie di autostrada urbana, un vialone lungo e largo, diritto e trafficato

che si innesta sulla Statale 14 che porta all'aeroporto di Tessera: non esattamente il luogo più tranquillo del Veneto. Ci passano gli autobus e chi ha la sfortuna di abitare sopra una fermata dei mezzi pubblici sa cosa voglio dire. Ci passano camion di dimensioni mastodontiche e altrettanto mastodontiche vibrazioni. Ci passano le moto, anche rombanti

Harley Davidson capaci di far tremare i vetri delle finestre a un chilometro di distanza. E il problema sarebbero i rintocchi? Ma fatemi il piacere.

Chiamiamo le cose col loro nome: quella di Mestre è solo l'ultima battaglia della guerra contro le campane. Scontri analoghi si sono registrati l'anno scorso a San Benedetto del Tronto e a Carate Brianza, tre anni fa a Prato e altrove, e quasi sempre hanno avuto la meglio i silenziatori. L'offensiva viene da lontano: in Russia negli Anni Venti i sacri bronzi vennero fusi dai comunisti, in Spagna nel



1933 vennero fatti tacere dai repubblicani, e i preti che tentarono di opporsi anziché col portafoglio pagarono con la vita.

Qualunque sia il pretesto, il motivo è uno solo: la cristofobia, il fastidio per la presenza cristiana. Non è il rumore, ammesso che il suono di una campana possa definirsi tale, il problema. Lo dimostrano due prove: 1) gli esposti anti-campane sono incoraggiati dall'Uaar, l'Unione degli atei; 2) rumori ben più forti non suscitano le stesse mobilitazioni. Ad esempio, le grosse moto e le supercar hanno licenza di assordare.

Abito in una città che Monti non è ancora riuscito a immiserire del tutto e ogni tanto mi passa sotto casa una Ferrari o una Lamborghini: sono momenti drammatici, magari fanno i cin-

quanta all'ora ma sembrano aeroplani al decollo. Quando omologavano per la strada questi mostri pensati per gli autodromi, l'Arpa dov'era? A perseguire i sacrestani? E che dire delle cosiddette *movide*? Contro i locali del *mojito* schiamazzante sorgono comitati di residenti insonni ma le istituzioni, in questi casi, chiudono un occhio anzi un orecchio. Non sarà che coi baristi bisogna usare riguardo perché pagano il plateatico al Comune? I parroci, anziché appellarsi alla tradizione o al significato religioso dei rintocchi, dovrebbero servire anche loro alcolici all'aperto, davanti alle chiese, pagando il relativo tributo per i tavolini: a quel punto, miracolo della pecunia, agli amministratori pubblici le campane non darebbero più nessun fastidio.

Camillo Langone

MONASTERO AGOSTINIANO "MARIA MATER UNITATIS" MIASINO (NO)

DUE GIORNI DI RITIRO SPIRITUALE 29-30 AGOSTO 2012



"Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te".

(S. Agostino, Confessioni I,1,1):

Questi giorni sono destinati a te che, affascinato dall'esperienza di Agostino, desideri averlo come amico e guida.

Aiutati dal Padre Agostiniano Giuseppe Pagano, ripercorriamo le vie battute da Agostino, vie di interiorità profonda, dove si ha sete di Dio, della propria autenticità, dell'amicizia vera. "Cerchiamo insieme il Volto di Dio" in clima di ascolto, silenzio, preghiera, dialogo: è l'invito che la nostra comunità monastica ti rivolge per condividere con lei questa esperienza.

Informazioni e iscrizioni: Monache Agostiniane. Via Umberto I, 31 - 28010 MIASINO (NO)
Tel/Fax 0322.980006 - Email : agostiniane.miasino@alice.it

Età dai 18 ai 30 anni.

24 Domenica 10.00: Croce Azzurra alla S. Messa e benedizione del nuovo veicolo.
IV dopo Pentecoste 15.00: Battesimo Gobatto Lorenzo Ottavio.
 T.O. XII - L.O. IV sett. 16.00: Battesimo Vitale Viola.
 20.30: S. Rosario a Madonna in C.

25 Lunedì
Natività San Giovanni Battista

26 Martedì 10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale. Speciale open day.
S. Guglielmo da Vercelli

27 Mercoledì
S. Cirillo d'Alessandria

28 Giovedì 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in O.F.
S. Ireneo

29 Venerdì *Giornata per la carità del Papa.*
SS. Pietro e Paolo CHIUSURA SCUOLA MATERNA

30 Sabato 16.00: Matrimonio Baggio Andrea e Grillo Fabiola
Ss. Primi martiri

01 Domenica *Da domenica prossima, 8 luglio: soppressione della S. Messa delle ore 18.00.*
V dopo Pentecoste
 T.O. XIII - L.O. I sett.

02 Lunedì
S. Ottone

03 Martedì
S. Tommaso, apostolo

04 Mercoledì
S. Elisabetta del Portogallo

05 Giovedì 19.00: Cena e festa conclusiva in notturna per i ragazzi/e e le loro famiglie.
S. Antonio Maria Zaccaria 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in O.F.

06 Venerdì
S. Maria Goretti

07 Sabato
S. Claudio

08 Domenica 11.30: Batt. Fortunato Mattia (Mad. in C.)
VI dopo Pentecoste 16.00: Battesimo Vendola Gaia.
 T.O. XIV - L.O. II sett. Soppressione S. Messa delle 18.00.

09 Lunedì Partenza delle ragazze per il Campeggio
Ss. martiri cinesi Zhao Rong

10 Martedì
Ss. Rufina e Seconda

11 Mercoledì
S. Benedetto abate

12 Giovedì 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio in O.F.
Ss. Nabore e Felice

13 Venerdì
S. Enrico

14 Sabato
S. Camillo de Lellis

15 Domenica Soppressione S. Messa delle 18.00.
VII dopo Pentecoste
 T.O. XV - L.O. III sett.

16 Lunedì 20.30: S. Rosario a Madonna in C.
B. Vergine Maria del Monte Carmelo

17 Martedì
S. Marcellina

18 Mercoledì FINE CAMPEGGIO RAGAZZE.
S. Federico

19 Giovedì INIZIO CAMPEGGIO RAGAZZI.
S. Simmaco, papa 16.00: Matrimonio Cafà Fortunata e Riganti Alberto.

20 Venerdì
S. Apollinare

21 Sabato
S. Lorenzo da Brindisi

22 Domenica Soppressione S. Messa delle 18.00.
VIII dopo Pentecoste
 T.O. XVI - L.O. IV sett.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



“Iuxta Modum” di padre Serafino Lanzetta: il libro per prepararci nel giusto modo all’Anno della Fede.

Il Concilio Vaticano II riletto alla luce della Tradizione

Non si può negare l'evidenza. Molte, troppe cose, sono mutate dal Concilio Vaticano II in poi. Tanti, ormai, deridono il concetto di peccato, quando, raramente, se ne parla; i Sacramenti non sono più un'essenziale della propria vita religiosa; parecchi non credono più all'infalibilità del Papa, come non credono alla presenza reale di Gesù Cristo nell'Eucaristia; Purgatorio e Inferno? Credenze infantili, minacce di una volta... “leggende” presenti prima del Concilio Vaticano II, poi arrivò il Concilio e il pensiero e la pastorale della Chiesa divennero adulti, adulti come le filosofie moderne, le scienze umane, il progresso del mondo.

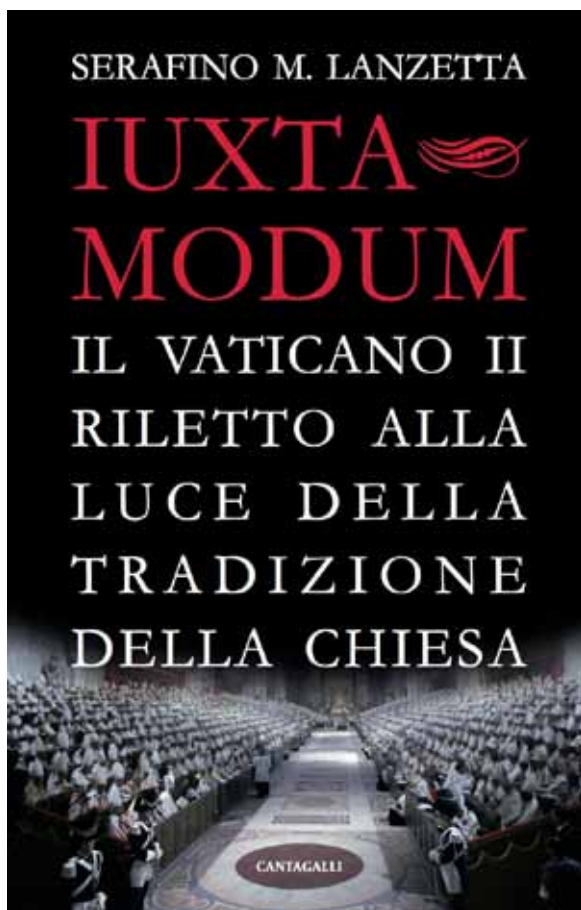
Si chiedeva il teologo de Lubac al termine dell'Assise: «La Chiesa cattolica stessa resterà in mezzo agli uomini testimone di Dio, oppure diventerà una società antropocentrica?». La citazione è ripresa da Padre Serafino

Lanzetta F.I. nel suo libro *Iuxta Modum. Il Vaticano II riletto alla luce della Tradizione della Chiesa*

(Cantagalli, Siena 2012, pp. 184, € 15.00).

Si tratta, dunque, di un nuovo saggio sul Concilio Vaticano II:

prendiamo atto che l'auspicio formulato nel 2009 da Monsignor Gherardini, in parte, si è avverato, ovvero si è aperto un franco dibattito, sebbene non (ancora) ufficiale. Il teologo di Santa Romana Chiesa aveva diretto una supplica al Sommo Pontefice affinché si facesse chiarezza su quell'Assise; anche padre Lanzetta si augura un atto chiarificatore da parte del successore di san Pietro, un «intervento dell'Autorità suprema per risolvere una disputa che potrebbe essere senza fine». Occasione propizia potrebbe essere proprio nell'Anno della fede indetto dal Papa, che, guarda caso, inizierà l'11 ottobre del 2012, lo stesso giorno in cui nel 1962 si apriva il Vaticano II.



Da cinquant'anni la Chiesa vive una grave crisi che, secondo Benedetto XVI, «è essenzial-

mente una crisi di fede». Afferma padre Lanzetta: «Abbiamo smarrito la fede e il suo canone. Sembra che non sia più importante quello che si crede, ma che in qualche modo si creda, o dovremo dire, si creda di credere, ci si autoconvince per acquietare la coscienza. Questo non basta. È necessario recuperare la fede cattolica e quindi l'identità cattolica» e per riconquistarla c'è un solo ed unico mezzo: recuperare la Tradizione bimillennaria della Chiesa, ossia il canone della fede ricevuta e trasmessa ininterrottamente dagli Apostoli fino ad oggi.

Purtroppo, per realizzare ciò, occorre che cadano pregiudizi, falsità e malafede perché, spiega il teologo dei Francescani dell'Immacolata, oggi «la Tradizione è assimilata allo standardo di una vecchia confraternita: contraddistingue alcuni e ne distanzia altri. È letta in modo politico e una lettura politica ha purtroppo contribuito a far perdere nei credenti il suo intimo valore teologico per la Chiesa». La Chiesa, senza la Tradizione, è destinata ad apparire soltanto come un'istituzione internazionale con connotati religiosi, ma neanche troppi. La Chiesa, in realtà, è di natura divina; essa ha però nascosto l'obiettivo missionario per cui è nata: portare a tutti e a ciascuno la verità

di salvezza annunciata da Gesù Cristo con la sua morte in croce e la sua risurrezione.

Padre Lanzetta si pone lo scopo, con questo libro, di rendere visibili i nodi essenziali, che prima o poi dovranno essere sciolti: il problema teologico della pastoraltà legato a quello dell' "aggiornamento" e del metodo del dialogo; il rapporto fra dottrina e pastorale; il livello magisteriale del Vaticano II. L'occhio è critico sul Concilio, divenuto superdogma e mito. Occorre, perciò, far rientrare nel giusto alveo della Chiesa l'ultimo Concilio: «prima la Chiesa e poi i suoi concili». Cinquant'anni di ricezione del Vaticano II sono tanti, sono troppi... molte preoccupanti dichiarazioni in esso contenute non sono a tutt'oggi chiarificate e da ciò scaturiscono tensioni ecclesiali ed ermeneutiche contrastanti.

In esso si sono scontrate, come ha storiograficamente provato il professor de Mattei nel suo *Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta*, due minoranze: i fedeli alla Tradizione e i progressisti, per poi giungere a votazioni dal sapore democratico-parlamentare ed è stato «questo confondere spesso le nostre voci (troppo umane) con quella dello Spirito Santo che non ha funzionato».





INTERVISTA a Massimo Introvigne

Le eco-sepolture? Ecco chi ci vuole "morti" per sempre

Leco sepoltura, o gli eco sepolcri così come i funerali verdi. Sono l'ultima tendenza in fatto di ambientalismo - o ecologismo - profondo. Da tempo infatti hanno preso piede particolari tipi di sepolture, ad esempio la bara di cartone, considerate non inquinanti e a scarso impatto ambientale. A questo si aggiungono le sepolture in particolari aree cimiteriali come le foreste o i campi: invece di lapidi vengono piantati alberi.



Siamo al grottesco: bare ecologiche e sepolture sostenibili. Eco-funerali per uno stile di vita (e di morte) eco-compatibile.

C'è però chi

va ancor più oltre: l'associazione svedese "Promessa" propone infatti la sepoltura nella nuda terra in modo che il corpo umano diventi un fertilizzante utile. Secondo questa associazione da sempre si sono seguiti tre percorsi per la sepoltura dei propri cari: permettere che si torni a essere terra, che si marisca o che si venga bruciati. Secondo la biologa Susan Wiigh-Masak solo le ultime due possibilità sono quelle che si sono sempre seguite. Tramite una tecnica da lei ideata che permette l'eliminazione dell'acqua e il successivo congelamento del corpo, l'organismo biologico diventa così un fertilizzante naturale.

Secondo Massimo Introvigne, tutto questo fa capo ad una concezione di ecologismo profondo che di fatto "diffonde l'idea che una volta morti si ridiventa parte della natura. Quella che era l'identità dell'uomo che per un po' era emersa, ma era emersa come increspatura del grande mare panteistico della natura, deve tornare a identificarsi con questo mare perdendo la sua identità". Per Introvigne, si tratta di eliminare anche il ricordo dell'uomo, cioè il suo

nome, perché il ricordo del morto perpetuerebbe questo male che è stata la sua esistenza fuori del ciclo della natura.

Che cosa si cela secondo lei dietro a questa idea dei funerali cosiddetti verdi, delle sepolture ecologiche?

Si cela quella che si chiama ecologia profonda. Una lunga tradizione di attacco a un caposaldo del cristianesimo, cioè alla differenza ontologica e comportamentale che il Beato Giovanni Paolo II ha ben sintetizzato nelle sue opere e nel suo magistero.

Ce la ricorda?

Che l'uomo è l'unica creatura voluta da Dio per se stesso; le altre, gli alberi, i campi e gli animali sono state volute da Dio in funzione dell'uomo.

L'uomo come essere superiore che domina sulla natura?

Non esattamente. Esiste naturalmente una ecologia accettabile, come dice spesso Benedetto XVI, e anche una ecologia cristiana, perché l'uomo è chiamato ad amministrare tutte le altre creature, che Dio ha voluto per l'uomo stesso. Non è despota o padrone assoluto, ha invece la responsabilità del creato.

Questo ecologismo profondo di cui ci ha parlato, in cosa consiste?

Come dicevo prima, esiste una teologia cristiana del rispetto dell'ambiente: l'ecologia è una cosa buona, ma l'ecologismo è una deviazione. In particolare, l'ecologismo profondo - lanciato dal filosofo norvegese Arne Næss, nega che esista una differenza o una superiore dignità o un superiore valore dell'uomo rispetto le altre creature.

E come si inserisce il discorso delle cosiddette eco sepolture in questo contesto?

Si inserisce per sottolineare una cosa precisa: è la negazione che esista una differenza ontologica fra l'uomo creato a somiglianza di Dio e le altre creature che - sebbene importanti - sono state create in funzione dell'uomo.

Eliminare il cimitero come luogo del ricordo, della memoria?

Guardi, io vivo a Torino dove le amministrazioni di centrosinistra da diversi anni - anche quella precedente a questa - hanno creato la possibilità di essere semplicemente calati in una grande fossa comune dove si perde l'identità e anche il nome. In realtà le amministrazioni, più che lanciare questa iniziativa, l'hanno recepita da un associazionismo ideologicamente ateo e radicale che si è anche opposto quando il Comune voleva inserire una sorta di video proiezione dei nomi dei defunti. Non hanno voluto neanche questo.

Perché?

Perché occorre ridiventare parte della natura: l'identità dell'uomo, che per un po' è emersa ma solamente come increspatura del grande mare panteistico della natura, deve tornare a identificarsi con questo mare.

In conclusione?

Si tratta in fondo una vecchia idea gnostica che sostiene che l'affermarsi del sé sia male e quindi un male temporaneo a cui la morte pone per fortuna rimedio. Il ricordo del morto perpetuerebbe questo male. Come spesso accade, il panteismo di cui questa ecologia profonda non è altro che l'ultima incarnazione si combina con lo gnosticismo, cioè l'idea che l'emergere dal cosmo dell'identità forte di un essere come l'uomo non sia un bene, ma un male.



IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA: € 50.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

INVITA GLI EX REMIGINI DI TUTTE LE ETÀ DISPONIBILI PER UNA SIMPATICA COREOGRAFIA IN ONORE DELLA NOSTRA CARA SUOR ANCILLA
MARTEDÌ 26 GIUGNO ALLE ORE 20.30
IN ORATORIO MASCHILE.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO NELL'ANNO 2012

Si festeggeranno **domenica 23 settembre alle 11.15** in chiesa parrocchiale. Le coppie interessate diano il nominativo a don Armando (anche per telefono e per posta elettronica).



Da domenica 8 luglio la S. Messa festiva delle ore 18.00 sarà sospesa. Riprenderà domenica 26 agosto.

Agrifoglia

Erboristeria e Alimentazione Biologica

PROMOZIONE ESTATE
Sconti dal 20% al 40% su molti prodotti.
Vi aspettiamo

via Dei Mille, 1/A - VANZAGHELLO (MI)
tel. 0331.306892
mail: erboristeria@agrifoglia.com

ORARI: mattina dalle 9.30 alle 12.30 pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00



Visita Pinacoteca di Brera e quartiere

Sabato 14 luglio

ore 14,00: partenza da piazza Pertini in pullman
ore 15,30: ingresso primo gruppo e visita guidata della Pinacoteca alla scoperta di capolavori dell'arte italiana
ore 15,45: ingresso del secondo gruppo
ore 17,15: inizio visita guidata del quartiere tipico milanese della zona di Brera
ore 18,30: partenza per il ritorno
Prezzo: euro 15 comprensivo di pullman, ingressi e visite guidate
Prenotazioni entro il 4 luglio p.v. presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile) **0331.658393**
Cellulare don Armando (solo per emergenze) **338.7272108**
E-mail don Armando donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri **333.2057374**
Comunità Suore S. Giovanna Antida **0331.659825**
Scuola materna parrocchiale **0331.658477**
Patronato ACLI **348.7397861**
Pompe Funebri (Gambaro) **0331.880154**
Pompe Funebri (S. Ambrogio) **0331.658912**
Croce azzurra Ticinia **0331.658769**
Sito Parrocchiale www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia IT41P0335901600100000017774

25 LUNEDÌ



Natività di S. Giovanni Batt.
Solennità
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Ger 1,4-19; Sal 70: "La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia".
Gal 1,11-19; Lc 1,57-68

SS. Messe
8.30 Tapella Oreste

26 MARTEDÌ



Feria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Dt 9,1-6; Sal 43: "Lodiamo sempre il nome del Signore".
Lc 7,1-10

SS. Messe
8.30 Merlo Emilia e famiglia, Ernesta, Antonio, Antonietta, Carlo e Pietro. Adele, Vittore e Carlo.

27 MERCOLEDÌ



S. Arialdo, martire
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Dt 12,29-13,9; Sal 95: "Dio regna: esulti la terra".
Lc 7,11-17

SS. Messe
8.30 Simontacchi Giuseppe e Fassi Giuseppina
20.30 *S. Messa a Madonna in C. celebra Padre Baio*

28 GIOVEDÌ



S. Ireneo, martire
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
Dt 15,1-11; Sal 91: "Il giusto fiorirà come palma".
Lc 7,18-23

SS. Messe
8.30 Testa Pietro
20.30 *S. Rosario Gr. di Padre Pio in Oratorio femminile*

29 VENERDÌ



Ss. Pietro e Paolo, ap.
Solennità
(rosso)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Letture
At 12,1-11; Sal 33: "Benedetto il Signore, che libera i suoi amici".
2Cor 11,16-12,9; Gv 21,15b-19

SS. Messe
8.30 Rivolta Ernesto e Giani Tarcisia, Merlo Emilia, Ernesta, Antonio, Anonietta, Carlo e Pietro, Giani Antonia, Quartarolo Pietro e defunti

30 SABATO



Feria
(rosso)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Letture (Messa vigiliare Gv 20,1-8)
Lv 23,26-32; Sal 97: "Acclamate al nostro re, il Signore".
Eb 9,6b-10; Gv 10,14-18

SS. Messe
8.30 Stellini Valentino e Corolli Gina
18.30 Giudici Angelo, Angela e Carlo, Mainini Silvana, Don Arialdo Beneggi

Matrimonio
16.00 Baggio Andrea e Grillo Fabiola



1 *Ultima uscita del Mantice per la pausa estiva.
Oratori aperti, ma non organizzati.*

DOMENICA
V dopo Pentecoste (B)
(rosso)

Letture

Gn 17, 1b-16;

Sal 104:

"Cercate sempre il volto del Signore".

Rm 4,3-12;

Gv 12,35-50

SS. Messe

8.00 Colombo Angelo

10.00 *Pro populo*

18.00 Rivolta Rainaldo e Giuseppe,

Torretta Ireneo,

Zocchi Augusto



*Credete nella luce,
per diventare figli della luce.*

L'ora perfetta della storia del mondo

Chi legge il vangelo di Giovanni rimane colpito fin dall'inizio dal mistero della persona di Gesù e della sua grande umanità, che colma e soddisfa le aspirazioni fondamentali dell'uomo. Gesù, come ogni uomo, è conoscibile soprattutto dalle relazioni che si instaurano con lui e dal rapporto che egli ha con la singola persona. Il brano di oggi mette in luce il rapporto tra Gesù e i primi discepoli. Il testo presenta il fatto storico della loro chiamata e il messaggio teologico sulla fede che porta a seguire Gesù. Giovanni vuole offrire ai suoi lettori i tratti caratteristici dell'essere discepolo, cioè la fede come esperienza vissuta nell'incontro e nell'adesione alla persona del Cristo. Gesù è il Rivelatore che il discepolo accoglie nella fede.

PELEGRINAGGI UNITALSI 2012

A LOURDES

14 - 20 settembre; **4 - 30 settembre** (pellegrinaggio nazionale).
8 - 14 ottobre; **12 - 18 ottobre.**

Alberghi UNITALSI

Costo del pellegrinaggio in treno: € 587 (+ 120 € per camera singola).

Costo del pellegrinaggio in aereo: € 720 (+ 120 € per camera singola).

* Non comprende il costo del pulman per la stazione o l'aeroporto.

A LORETO

22 - 25 agosto; **4 - 7 ottobre.**

Costo del pellegrinaggio: € 340 (Palazzo Illirico).

A FATIMA - SANTIAGO

11 - 18 ottobre, in aereo.

Costo del pellegrinaggio: € 1.070 (+ 250 € per camera singola).

* Non comprende il costo del pulman per l'aeroporto.

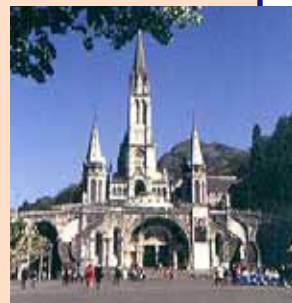
BANNEUX

In pulman 23 - 28 luglio con sosta a Nevers.

Costo del pellegrinaggio: € 530 (+ 80 € per camera singola).

In aereo 23 - 27 luglio, partenza da Malpensa; costo: € 630.

Per le iscrizioni: Gonzo Amelia (0331.658189).



Oratorio Feriale 2012

Giorni Speciali dell'Oratorio Feriale

Lunedì 25 Giornata in piscina. Partenza alle ore 10 dall'oratorio maschile. Per coloro che non vengono in piscina: tutti al maschile.

Mercoledì 27 Uscita in bici e pulman alla Casa del decanato La Scala di Giacobbe a Castelletto di Cuggiono

Venerdì 29 Uscita a piedi e in bici al Palazzetto di via Rossini.

Giochi e tornei sui campi. Pranzo sotto la tensostruttura.

VI RICORDIAMO DI CONSEGNARE ENTRO IL 2 LUGLIO IL MODULO DI ADESIONE ALLA SERATA FINALE DEL 5 LUGLIO



Classifica seconda settimana

Squadre	Om	Of	Totale
Arieti	359	336	695
Leoni	297	319	616
Pesci	329	331	660
Sagittari	306	345	651



Il menù della settimana

Lunedì Fusilli al pomodoro, scaloppine con patate. Frutta.

Martedì Pasta panna e prosciutto, hamburger con patate fritte. Frutta.

Mercoledì Pizza e focaccia al Castelletto. Frutta.

Giovedì Pasta al pesto, crocchette di pesce con patate al forno. Frutta.

Venerdì Pizza al palazzetto. Frutta.